

Irritazione e imbarazzo nei partiti della maggioranza

La batosta di Rimini accusata in pieno dal centro-sinistra

La DC è «delusa» per i risultati del PSI - Dichiarazione di Vecchietti - La sinistra socialista: il partito deve prendere atto della volontà dei lavoratori

Stato di « choc » negli ambienti governativi per i risultati delle amministrative a Rimini. Per quanto non si siano avute in argomento dichiarazioni da parte di esponenti politici...

assenza del vicepresidente del Consiglio dalla capitale, è da registrare una smentita ufficiale del suo addetto stampa...

Esultanza popolare per la grande vittoria del PCI

Squallide argomentazioni dei giornali padronali Il sindaco Ceccaroni: il PSI torni nella maggioranza



RIMINI - Un aspetto della manifestazione di entusiasmo popolare dopo l'annuncio della grande avanzata del PCI.

VECCHIETTI Oltre alla risoluzione della Direzione del PCI, di cui diamo il testo in prima pagina, una dichiarazione sulle elezioni di Rimini è stata fatta dal compagno Tullio Vecchietti, segretario nazionale del PSUIP...

Dal nostro inviato

RIMINI, 11. Sull'antica torre civica del Comune di Rimini è stata issata stamane una grande bandiera rossa. Ai piedi della torre i riminesi hanno appoggiato un cartellone con dipinta una lunga scala e una scritta: «Dedicato a Rumor».

SINISTRA DEL PSI A sua volta, la sinistra del PSI ha diffuso questa mattina una grande bandiera rossa. Ai piedi della torre i riminesi hanno appoggiato un cartellone con dipinta una lunga scala e una scritta: «Dedicato a Rumor».

POLITICA ESTERA

Il dibattito di politica estera alla Camera è stato inteso confermato per venerdì 14 dalla conferenza dei capi-gruppo svoltasi ieri presso il presidente Buciarrelli-Ducci.

di Rimini riflette esattamente. Il voto di Rimini è un voto di giudizio politico sul centro-sinistra che ne esce condannato sia sul piano locale come nazionale...

Il voto di Rimini fa riflettere anche su questo, sulla vittoria della politica dell'unità e sugli effetti della politica di visione. Il discorso, è vero, non è sempre facile, né semplice e lo dimostra anche l'animato dibattito che si è acceso in queste ore tra l'elettorato socialista...

Lina Anghel

Indispensabile l'ordinamento regionale per lo sviluppo del Meridione

Nella discussione sul superdecreto

Scoppia al Senato il «bubbone» dei finanziamenti autostradali

Un senatore d.c. è il progettista dell'autostrada del Brennero: il progetto è costato un miliardo - Un ispettorato per la «167»

La discussione al Senato sui primi emendamenti al superdecreto ha fatto scoppiare il bubbone delle autostrade, e s'è scoperto ad un tempo, anche, a quali dettami «politici» vennero subordinate alla DC certe scelte definite prioritarie del governo.

CONTI, relatore di maggioranza, che ha difeso l'operato del governo, il ministro del LL.PP. MANCINI, ha tra l'altro fornito nella sua replica una serie di notizie, in un certo qual modo inedite. Al prossimo consiglio dei ministri presenterà una proposta di legge integrativa della «167» (per la parte dichiarata in costituzionale).

Il ministro del Bilancio onorevole PIERACCINI, che ha parlato nel primo pomeriggio, ha respinto l'accusa di incostituzionalità mossa al decreto, affermando che il governo è ricorso alla forma straordinaria nell'intervento legislativo, per agire più rapidamente in una situazione che richiedeva interventi immediati.

Il gruppo missino ha preannunciato ieri, a Montecitorio, il suo voto favorevole al provvedimento che proroga la Cassa per il Mezzogiorno; i liberali, si asterranno. Ciò non significa in sé e per sé il provvedimento ma se a ciò s'accompagnano la posizione difensiva e giustificativa dei socialisti, le critiche del socialdemocratico, la documentata opposizione del PCI, il quadro che emerge è quello di un provvedimento che raccoglie certo più consensi a destra che a sinistra.

Il superdecreto, com'è noto, su 250 miliardi di lire di interventi, ha destinato per l'agricoltura 50 miliardi per l'agricoltura, ne destina ben 140 miliardi alle autostrade. Si tratta di una scelta che i molti giochi di prestigio governativi malamente riescono a giustificare come di intervento anticongiunturale alle società per le autostrade. Il compagno RODA (PSUIP) al termine della illustrazione del suo emendamento...

Il ministro del Bilancio, ha successivamente detto che nei vari settori si sono registrate sensibili differenze nei rispettivi andamenti produttivi nel periodo congiunturale, con un andamento soddisfacente per le aziende petrolifere, chimiche e metallurgiche, e con un aggravamento nei settori tessile, cantieristico e delle costruzioni. In ogni caso, l'presa che per Pieraccini è ancora «cauta», alla fine dello scorso anno, ha fatto sì che nella maggior parte dei settori si sia in parte recuperato il terreno perduto.

Il gruppo missino ha preannunciato ieri, a Montecitorio, il suo voto favorevole al provvedimento che proroga la Cassa per il Mezzogiorno; i liberali, si asterranno. Ciò non significa in sé e per sé il provvedimento ma se a ciò s'accompagnano la posizione difensiva e giustificativa dei socialisti, le critiche del socialdemocratico, la documentata opposizione del PCI, il quadro che emerge è quello di un provvedimento che raccoglie certo più consensi a destra che a sinistra.

Il gruppo missino ha preannunciato ieri, a Montecitorio, il suo voto favorevole al provvedimento che proroga la Cassa per il Mezzogiorno; i liberali, si asterranno. Ciò non significa in sé e per sé il provvedimento ma se a ciò s'accompagnano la posizione difensiva e giustificativa dei socialisti, le critiche del socialdemocratico, la documentata opposizione del PCI, il quadro che emerge è quello di un provvedimento che raccoglie certo più consensi a destra che a sinistra.

Conclusi i lavori del Consiglio nazionale dell'ANCI

Rivendicato l'intervento dei Comuni per il «Piano»

Le relazioni del compagno Triva e dei dc Bassetti e Clemente - I comuni difenderanno l'autonomia e il diritto a intervenire nella programmazione Serrata critica del compagno Alinovi alla legge sulla Cassa del Mezzogiorno

Il consiglio nazionale della Associazione nazionale dei comuni italiani ha concluso i suoi lavori volando alla unanimità un breve ordine del giorno nel quale viene dato mandato all'esecutivo di coordinare i risultati della discussione, di avviare contatti a tutti i livelli sia per la definizione della procedura del programma nazionale di programmazione, in ordine ai comitati regionali di programmazione, infine di convocare al più presto una nuova assemblea per approfondire e concludere la discussione che oggi - per ragioni di opportunità - non si è potuta esaurire.

Di non minore interesse la relazione del dc Bassetti il quale, pur non affrontando una diretta critica al Piano, ha sottolineato però alcuni aspetti essenziali della situazione che esso crea. «Il piano fallirebbe - egli ha detto per esempio - se non entrasse in contatto con la realtà locali, o almeno si salverebbe solo come piano tecnocratico ma in questo caso sarebbe uno strumento di definitiva centralizzazione, di liquidazione di ogni autonomia; saremmo alla sostanza di certe impostazioni totalitarie».

Il gruppo comunista è comunemente convinto che il futuro si misura dalle attuazioni di oggi, dai rapporti cioè che il disegno di legge in esame stabilisce tra industrializzazione e riforma agraria, tra intervento pubblico e iniziativa privata, tra poteri statali e poteri regionali.

La confusione in aula, mentre parla il senatore doroteo, è al culmine; il gruppo dirigente e i più ultranzisti dei senatori democristiani fanno muro attorno al loro amico. Tra i banchi socialisti e socialdemocratici i perplessi si confondono con lo sconforto.

Il compagno Triva, infatti, ha sottolineato ad un certo punto la critica il piano Pieraccini sottolineando che esso «è tutto caratterizzato da uno schema che si pone l'obiettivo quasi unico di una redistribuzione della ricchezza senza affrontare il problema pregiudiziale del meccanismo di accumulazione». Il piano - ha detto inoltre Triva - «è come una carta di credito filata alla attuale struttura produttiva di accumulazione e di autofinanziamento da correggersi, al massimo, nei suoi pesanti squilibri ma da non modificare nella sua struttura essenziale».

Il compagno Alinovi ha in vece dedicato il suo intervento in particolare ad un esame della legge per il rinnovo della Cassa del Mezzogiorno confutando le osservazioni ottimistiche dell'avv. Clemente ed entrando nel merito non solo a proposito dei metodi di intervento della Cassa ma anche delle sue finalità. Concludendo egli ha sottolineato che «i comuni devono battersi non per una legge speciale, ma per modificare l'assetto dell'economia italiana».

La discussione, come abbiamo detto al principio, non si

per lo sviluppo del Meridione

I compagni Caprara e D'Alema sottolineano i nessi fra i problemi del Mezzogiorno, le Regioni e la programmazione - Il MSI annuncia voto favorevole - Il PLI si astiene

Il gruppo missino ha preannunciato ieri, a Montecitorio, il suo voto favorevole al provvedimento che proroga la Cassa per il Mezzogiorno; i liberali, si asterranno. Ciò non significa in sé e per sé il provvedimento ma se a ciò s'accompagnano la posizione difensiva e giustificativa dei socialisti, le critiche del socialdemocratico, la documentata opposizione del PCI, il quadro che emerge è quello di un provvedimento che raccoglie certo più consensi a destra che a sinistra.

Il gruppo missino ha preannunciato ieri, a Montecitorio, il suo voto favorevole al provvedimento che proroga la Cassa per il Mezzogiorno; i liberali, si asterranno. Ciò non significa in sé e per sé il provvedimento ma se a ciò s'accompagnano la posizione difensiva e giustificativa dei socialisti, le critiche del socialdemocratico, la documentata opposizione del PCI, il quadro che emerge è quello di un provvedimento che raccoglie certo più consensi a destra che a sinistra.

Il gruppo missino ha preannunciato ieri, a Montecitorio, il suo voto favorevole al provvedimento che proroga la Cassa per il Mezzogiorno; i liberali, si asterranno. Ciò non significa in sé e per sé il provvedimento ma se a ciò s'accompagnano la posizione difensiva e giustificativa dei socialisti, le critiche del socialdemocratico, la documentata opposizione del PCI, il quadro che emerge è quello di un provvedimento che raccoglie certo più consensi a destra che a sinistra.

Il gruppo missino ha preannunciato ieri, a Montecitorio, il suo voto favorevole al provvedimento che proroga la Cassa per il Mezzogiorno; i liberali, si asterranno. Ciò non significa in sé e per sé il provvedimento ma se a ciò s'accompagnano la posizione difensiva e giustificativa dei socialisti, le critiche del socialdemocratico, la documentata opposizione del PCI, il quadro che emerge è quello di un provvedimento che raccoglie certo più consensi a destra che a sinistra.

Il gruppo missino ha preannunciato ieri, a Montecitorio, il suo voto favorevole al provvedimento che proroga la Cassa per il Mezzogiorno; i liberali, si asterranno. Ciò non significa in sé e per sé il provvedimento ma se a ciò s'accompagnano la posizione difensiva e giustificativa dei socialisti, le critiche del socialdemocratico, la documentata opposizione del PCI, il quadro che emerge è quello di un provvedimento che raccoglie certo più consensi a destra che a sinistra.

Il gruppo missino ha preannunciato ieri, a Montecitorio, il suo voto favorevole al provvedimento che proroga la Cassa per il Mezzogiorno; i liberali, si asterranno. Ciò non significa in sé e per sé il provvedimento ma se a ciò s'accompagnano la posizione difensiva e giustificativa dei socialisti, le critiche del socialdemocratico, la documentata opposizione del PCI, il quadro che emerge è quello di un provvedimento che raccoglie certo più consensi a destra che a sinistra.

Il gruppo missino ha preannunciato ieri, a Montecitorio, il suo voto favorevole al provvedimento che proroga la Cassa per il Mezzogiorno; i liberali, si asterranno. Ciò non significa in sé e per sé il provvedimento ma se a ciò s'accompagnano la posizione difensiva e giustificativa dei socialisti, le critiche del socialdemocratico, la documentata opposizione del PCI, il quadro che emerge è quello di un provvedimento che raccoglie certo più consensi a destra che a sinistra.

Il gruppo missino ha preannunciato ieri, a Montecitorio, il suo voto favorevole al provvedimento che proroga la Cassa per il Mezzogiorno; i liberali, si asterranno. Ciò non significa in sé e per sé il provvedimento ma se a ciò s'accompagnano la posizione difensiva e giustificativa dei socialisti, le critiche del socialdemocratico, la documentata opposizione del PCI, il quadro che emerge è quello di un provvedimento che raccoglie certo più consensi a destra che a sinistra.

Il gruppo missino ha preannunciato ieri, a Montecitorio, il suo voto favorevole al provvedimento che proroga la Cassa per il Mezzogiorno; i liberali, si asterranno. Ciò non significa in sé e per sé il provvedimento ma se a ciò s'accompagnano la posizione difensiva e giustificativa dei socialisti, le critiche del socialdemocratico, la documentata opposizione del PCI, il quadro che emerge è quello di un provvedimento che raccoglie certo più consensi a destra che a sinistra.

Il gruppo missino ha preannunciato ieri, a Montecitorio, il suo voto favorevole al provvedimento che proroga la Cassa per il Mezzogiorno; i liberali, si asterranno. Ciò non significa in sé e per sé il provvedimento ma se a ciò s'accompagnano la posizione difensiva e giustificativa dei socialisti, le critiche del socialdemocratico, la documentata opposizione del PCI, il quadro che emerge è quello di un provvedimento che raccoglie certo più consensi a destra che a sinistra.

Il gruppo missino ha preannunciato ieri, a Montecitorio, il suo voto favorevole al provvedimento che proroga la Cassa per il Mezzogiorno; i liberali, si asterranno. Ciò non significa in sé e per sé il provvedimento ma se a ciò s'accompagnano la posizione difensiva e giustificativa dei socialisti, le critiche del socialdemocratico, la documentata opposizione del PCI, il quadro che emerge è quello di un provvedimento che raccoglie certo più consensi a destra che a sinistra.

Il gruppo missino ha preannunciato ieri, a Montecitorio, il suo voto favorevole al provvedimento che proroga la Cassa per il Mezzogiorno; i liberali, si asterranno. Ciò non significa in sé e per sé il provvedimento ma se a ciò s'accompagnano la posizione difensiva e giustificativa dei socialisti, le critiche del socialdemocratico, la documentata opposizione del PCI, il quadro che emerge è quello di un provvedimento che raccoglie certo più consensi a destra che a sinistra.